

# BLOW UP. 114

Rock • Altre Contaminazioni • Mensile #114 • Novembre 2007 • € 5,00

## JENS LEKMAN

*I dolori di un giovane Werther*

COBBLESTONE JAZZ  
"JAPANESE ELECTRONIC WAVE"  
SUPERSILENT  
TIMMY REGISFORD  
WALTER & SABRINA  
BURNIT FRIEDMANN  
"ITALIAN UNDERGROUND"  
"METAL MACHINE MUSIC"  
OREN AMBAROH  
PEESSEYE  
ANATROFOBIA  
"MISSIONE RADIOHEAD"  
TOM BROUSSEAU  
FIERY FURNACES  
TUXEDOMOON  
MICHAEL FRANTI  
JAZZBOX ALL'OROLOGIO  
KEVIN AYERS  
BLUE HUMANS  
PAOLO CONTE  
THE MUSIC MACHINE



## Andrew Weil & Winifred Rosen

Dal cioccolato alla morfina • Arcana • 324 p., E.18,00

"Tutto quello che dovete sapere sulle sostanze che alterano la mente", e subito il pensiero va a quei "manuali per drogarsi bene" che hanno fatto la fortuna di tanti editori off da quarant'anni a questa parte. In realtà il testo del biologo/medico Weil e della scrittrice Rosen tenta un approccio che più che pedagogico è scientifico, con poco spazio alla poesia e al mito (niente parentesi su Eleusi & co, per capirci) e tanta insistenza sugli aspetti pratici della questione, il tutto ovviamente coi consigli e le avvertenze di rito. Si va dal caffè all'eroina, dagli steroidi alla coca, dagli antistaminici alla chetamina, persino alla benzina, per capirci. Pragmatico e non esattamente di facilissima lettura, "Dal cioccolato alla morfina" è fondamentalmente un'enciclopedia di dipendenze: potenziali, reali o immaginarie che siano. *Valerio Mattioli*

## Diane Thomas

The Year The Music Changed • Azimut • pag. 264 • E.13,00

Ci sono molti modi per scrivere un romanzo di formazione, ma quello adottato da Diane Thomas per il suo esordio è veramente originale. È immaginata una corrispondenza epistolare, strumento di una sincera amicizia, benché a distanza, tra una ragazzina adolescente, Achsa McEachern, e niente meno che un giovane Elvis Presley alle primissime battute della sua carriera. Siamo nel 1955, l'anno in cui la musica cambiò, quello in cui un giovanotto di belle speranze iniziò il percorso che lo avrebbe portato dalla provincia americana all'olimpico del nascente rock'n'roll. Ora, volendosi limitare a quanto accade a Elvis (i riferimenti sono rigorosamente compatibili con gli avvenimenti storici), va detto che la penna della Thomas riesce a tratteggiare il personaggio con una precisione quasi biografica, e a rendere benissimo l'idea di questo ragazzo ordinario che, quasi per caso, nel giro di pochi mesi si ritrova attorniato da folle adoranti, colleghi meravigliati e discografici senza scrupoli. Ma è nel caratterizzare il personaggio di Achsa, una quindicenne bruttina, timida e impacciata, che il libro è veramente riuscito. In Achsa si rispecchiano tutti i teenager del

## AA.VV.

Pier Paolo Pasolini • Book + CD Mediane Libri/Cinedelic • 15t - 44:13

Mario Monicelli • Book + CD Mediane Libri/Cinedelic • 21t - 62:51

Inaugurano la neonata collana Cine Cult della Mediane Libri due splendidi volumi fotografici, con allegato sonoro, dedicati ad altrettanti maestri del cinema italiano.

Nel caso di Pasolini, ovviamente, siamo di fronte ad una figura che trascende i limiti di ruoli ben definiti. Poeta, scrittore, saggista, intellettuale tra i più lucidi e scomodi che abbiano mai attraversato le vicende del nostro paese, arrivato al mondo della celluloido quasi per caso, eppure dimostrando fin dagli esordi ("Accattone" del 1961) una straordinaria familiarità col mezzo, piegato da subito alle esigenze di una poetica e di un linguaggio assolutamente peculiari. A trentadue anni esatti dalla tragica morte, le cui circostanze non sono state mai completamente chiarite, Pasolini rimane un faro nel mondo della cultura nazionale (e internazionale) del '900, alla cui ombra gli innumerevoli parvenu che quotidianamente dissertano dai tubi catodici di regime paiono ancor più grigi e scialbi.

L'accorata introduzione di Marco D'Ubaldo e un estratto dal saggio "La musica nei film di Pasolini" di Angela Molteni incorniciano un percorso completo all'interno della filmografia dell'autore (d'adozione) friulano, dalla già citata pellicola di debutto fino a "Salò o le 120 giornate di Sodoma" del 1975, con riproduzione di locandine d'epoca e una cernita di splendide foto scattate in scena e fuori dal set. Allo stesso modo il CD accluso presenta un assortimento di estratti da differenti colonne sonore, una bella campionatura che va dalle musiche d'annata, cha cha cha e twist, composte da Carlo Rustichelli per "Mamma Roma" (1962) e "La Ricotta" (1963) agli originali etnici selezionati da Elsa Morante e dallo stesso Pasolini per la sonorizzazione di "Medea" (1970), alla toccante "Cosa sono le nuvole?", scritta insieme a Domenico Modugno, e cantata da quest'ultimo, per l'omonimo episodio tratto da "Capriccio all'italiana" (1967), all'immane Morricone ("Teorema", "Il fiore delle mille e una notte" etc.), al meno noto ma bravissimo Benedetto Ghiglia che firmò il commento di "Porcile" (1969), per concludersi con le ambientazioni prescelte per delineare il clima scellerato, violento e decadente di "Salò" (i "Carmina Burana" di Orff e le melensaggini da telefoni bianchi della "Son tanto triste" della coppia Ansaldo-Bracchi).

Com'è tradizione del team produttivo Mediane/Cinedelic/Amakord, anche la carriera di Mario Monicelli viene narrata più che altro per immagini e suoni, sulla identica falsariga della pubblicazione precedente. Scatti prevalentemente in bianco e nero che vedono sfilare il fior fiore della commedia all'italiana e del nostro cinema tutto, da Mastroianni a Sordi, dalla Vitti a Gassman, da Totò alla Mangano, dalla Magnani a Tognazzi etc. etc., cronologia filmica annotata e locandine originali, sintesi e tributo alla carriera di un cineasta che a novantadue anni suonati, compiuti lo scorso 15 maggio, ancora dà segni di grandissima vitalità e, allo stesso tempo, enorme affresco iconografico della settima arte praticata sul suolo italico. Molte delle musiche contenute nel supporto di accompagnamento sono firmate da Carlo Rustichelli, autore che più di altri strinse duraturo sodalizio col regista viareggino. Sue le musiche per "I compagni" (1963), "L'armata Brancaleone" (1966), "Brancaleone alle crociate" (1970), "Vogliamo i colonnelli" (1973), "Amici miei" (1975), per citare solo quelle rappresentate nel CD, ma non mancano il mitico Lelio Luttazzi ("Risate di gioia", 1960), i soliti Morricone, Rota, Piccioni, Trovajoli, giù fino alla più recente collaborazione con Nicola Piovani ("Il Marchese Del Grillo", "Bertoldo Bertoldino e Cacasenno", "Speriamo che sia femmina", "Il male oscuro") e ai contributi di Mino Freda e Vito Ranucci dall'ultimo film "Le rose del deserto" (2006). Una sventagliata di temi che in gran parte hanno accompagnato infanzia, adolescenza ed età adulta di noi tutti e, insieme a quelle storie, creato un immaginario collettivo unico ed irripetibile. [8] ad entrambi, mentre attendiamo l'imminente edizione di opere similari dedicate a Bertolucci, Argento, Trovajoli e Milian. *Nicola Catalano*



mondo; i suoi problemi familiari, i suoi ideali irraggiungibili, i suoi conflitti e i suoi sogni sono quelli di chiunque ha avuto la sua età.

Ovviamente la sua storia è amplificata nella sua componente drammatica; ma questo avviene senza forzature, e serve come pretesto per una descrizione anche sociologica dell'America degli anni '50, delle sue contraddizioni e dei suoi segreti. Diane Thomas riesce poi con naturalezza (e grande mestiere di narratrice, va detto) a far coincidere l'acme emotivo del suo personaggio con l'incontro, a lungo agognato, con Elvis; e la descrizione del momento è letteralmente commovente, con un finale straordinariamente compiuto e soddisfacente. Un libro veramente ben fatto, che candida la Thomas a

migliore esordiente pubblicata in Italia quest'anno. (7/8) *Bizarre*

## Massimo Cotto (a cura di)

Cry Baby - I testi di Janis Joplin • Arcana • pp. 350 • Euro 16.50

Affascinato dalla Joplin sino al punto da mettere in piedi, due anni addietro, uno spettacolo teatrale di una certa risonanza a lei dedicato, il celebre e navigato Cotto si è dato la pena di dare alle stampe un'opera compilatoria di rara efficacia. Superando l'apparente incongruenza di un'icona che fu poco songwriter e quasi per intero interprete, l'autore rivolta verso per verso praticamente tutta la *Commedia jopliniana*. La messe di informazioni discografiche e aneddotiche relativa a ogni singolo brano è imponente e, c'è da ritenere, certifi-

cata, così da evitarci d'ora in poi la fatica di andare a cercare in rete chi e quando ha coverizzato *Mercedes Benz* dopo il fatidico primo ottobre 1970 (ogni volta domandandoci: sarà vero o una balla internettiana?). Naturalmente, e anche se si opta per una lettura saltabecante, è pure possibile, attraverso i tanti frammenti di cui è intessuto il libro, ricostruire vita, morte e misteri di uno dei personaggi più inafferrabili del rock, senza per questo doversi sorbire pleonastici e retorici giudizi sull'essere musical-umano in questione. Cotto, per fortuna, non occupa decine di pagine per spiegarci se per lui vale di più *Pearl* o *Cheap Thrills*. Una scelta che da sola vale il prezzo (modico in rapporto alla qualità) del volume. *Piercarlo Poggio*